

Relazione annuale del garante dei diritti delle persone private della libertà
del comune di Ivrea - 2023

In **scadenza** di mandato il mio compito è relazionare al Consiglio Comunale, che mi ha incaricato di compiere questo servizio, per la città e soprattutto per i cittadini privati della libertà, che risiedono su questo territorio, su quanto ho fatto e su quanto ho conosciuto in merito.

Iniziando dalle mie visite e dagli **incontri**, che credo siano il cardine della mia attività, devo contare una visita a settimana con una media di una decina di colloqui a visita, e un paio di colloqui con gli operatori e il personale.

Il **colloquio**, di solito, è finalizzato a trovare insieme una soluzione a qualche problema burocratico o di relazione che nasce dalla condizione di ristretto: una richiesta di permesso, un atto da sbloccare, un chiarimento con un parente o un avvocato, ma anche il semplice racconto di un pezzo di vita o la richiesta di un contributo economico per le necessità quotidiane.

Quest'anno poi è continuato il raccordo con gli **altri garanti** della regione attraverso riunioni frequenti anche on line e la partecipazione alla assemblea dei garanti nazionali a Napoli nel mese di luglio. Un momento di formazione interessante ed istruttivo in cui lo scambio di esperienze e la conoscenza diretta permettono di ritrovare motivazioni e strumenti di intervento efficaci.

Un'altra attività ricorrente è stata la **collaborazione** con i **volontari** presenti nella casa circondariale per le varie attività che sono riprese dopo il Covid.

Fra i molti corsi e le molte incombenze, si sta organizzando una serie di incontri di formazione sul tema della giustizia riparativa che dovrebbe coinvolgere anche il personale della Casa Circondariale

Ho continuato e aumentato i rapporti con l'**Amministrazione** della città, in particolare con l'assessora Gabriella Colosso per gli interventi in carcere che mi auguro si concretizzeranno al più presto. Ci sono stati momenti di collaborazione con la Caritas e altre forze del volontariato.

Voglio ricordare ad esempio la **festa** in occasione del Natale in cui, oltre all'AVP, ha partecipato anche il gruppo della comunità di Sant'Egidio del territorio: si è trattato di una distribuzione di dolci e articoli di cancelleria (agende, quaderni, biro...) attesa e riuscita.

L'anno trascorso ha visto anche la realizzazione dello spettacolo teatrale "Fahrenheit 451" sia al Teatro Giacosa sia a Torino al festival del libro, di cui si è parlato molto sui giornali e in città.

Ci sono state diverse attività che sono servite ad accendere piccole luci sul carcere e di queste devo ringraziare tutti: l'Amministrazione comunale, quella del carcere, tutti i volontari e la cittadinanza tutta.

Per parte mia ho cercato soprattutto di **comunicare** ciò che succede e devo ringraziare anche i **giornalisti** perché sono stati molto attenti e anche rispettosi nel trattare le notizie in arrivo dal carcere. Ringrazio anche il direttore della Voce che mi dà l'opportunità di tenere una rubrica settimanale sul suo giornale in cui racconto i problemi del carcere.

Relazione annuale del garante dei diritti delle persone private delle libertà
del comune di Ivrea - 2023

Nella relazione precedente avevo cercato di far emergere alcuni **nodi** che mi sembravano critici. Dopo un anno posso dire che alcuni si stanno risolvendo e che altri restano fermi al palo.

Riguardo **la struttura**: il carcere resta un brutto posto per viverci:

fa caldo d'estate (e questa estate faceva caldo dappertutto!) e freddo di inverno: ci sono ambienti umidi e bui. Le grate e le inferriate a volte sono opprimenti. i serramenti sono di ferro e di plexigas: caldo freddo e buio. Manco i bidet e le celle sono progettate per una persona, ma la maggioranza ospita due ristretti.

In verità ci sono stati molti lavori di tinteggiatura degli ambienti e di rinnovo degli impianti. Il campo sportivo è stato sistemato alla meglio anche grazie all'intervento della ditta Neve che ha consegnato gratuitamente due camion di terra.

Riguardo al **personale** devo ancora sottolinearne la professionalità e, - forse anche perché ho conosciuto meglio la situazione, l'impegno e la disponibilità a offrire relazioni umane. Devo anche dire che soprattutto per i ruoli apicali (il direttore, il comandante e gli ispettori) sono aumentate le presenze e sicuramente le attività.

Mancano ancora gli educatori per vari motivi anche se i presenti fanno miracoli.

Il **tribunale di sorveglianza resta il grande assente**. Penso per la carenza di organico - il numero dei magistrati è addirittura diminuito - le richieste del loro intervento sono sempre inevase.

Il **sovraffollamento** non è diminuito. In più si è tornati ad un regime di custodia più stretto in cui molti detenuti sono chiusi in cella per la quasi totalità del giorno in seguito a una circolare ministeriale.

Restano le pastoie burocratiche anche se mi sembra che ci sia più dinamismo da parte del personale attuale.

Riguardo **alla situazione sanitaria** posso parlare di un netto miglioramento. Durante l'anno sono arrivati i dentisti: sia quello che collabora con i volontari per le protesi gratuite per chi non ha i mezzi o a prezzo di costo per chi può, sia quello dell'ASL che opera sulle urgenze. La situazione è migliorata soprattutto per la presenza costante del dottor Massimo Beratto che coordina le attività. I detenuti si sentono più curati anche per l'aumento delle cure esterne degli specialisti.

Non tutto è già risolto. Come per tutti gli utenti del servizio sanitario ci sono lunghe code di attesa con la differenza che i detenuti non riescono ad accedere agli ambulatori privati.

In particolare bisogna ricordare che Ivrea oltre al resto ha perso il day ospital degli ambulatori di Otorino e di Oculistica, per cui bisogna organizzare visite a Ciriè sempre più complicate per la necessità delle scorte.

Bisogna ancora dire che stiamo aspettando ambulatori di cardiologia e di radiologia direttamente nella Casa Circondariale ma pare che stiano per essere attivati.

Restano i problemi **della salute mentale** e della dipendenza da farmaci anche per l'utilizzo forse eccessivo di psicofarmaci a volte anche non regolari.

Resta il **problema dei dimittendi**: non ci sono ancora soluzioni pronte ma l'attenzione della amministrazione sta cercando risposte concrete soprattutto per la formazione professionale

Relazione annuale del garante dei diritti delle persone private della libertà
del comune di Ivrea - 2023

per i detenuti in vista della scarcerazione e per cantieri di lavoro e abitazioni disponibili.
Restiamo in attesa.

Riguardo il problema della **violenza** devo dire forte che non ho ancora ricevuto denunce qui a Ivrea. Continuano le indagini per i vecchi avvenimenti e fra poco inizieranno i processi. Ricordo che io ho seguito i miei predecessori e mi sono costituito parte civile grazie all'avvocato Maria Luisa Rossetti.

I ringraziamenti chiudono la relazione e vanno a tutti quelli che ho già nominato ma soprattutto a coloro che rendono possibile questo mio servizio gratuito e volontario. La mia famiglia in primis, la scuola in cui lavoro e gli amici che mi sollecitano e sostengono.

Ivrea, 21 settembre 2023

raffaele orso giacone